

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 25	L. 12.50	L. 6.50
» a domicilio	» 30	» 14.50	» 7.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 34	» 17.50	» 8.50

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati al conteggio per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1031

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città Centesimi cinque
fuori » sette
Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 23 marzo.

I ministeriali si sentono un po' sconfortati dall'incidente relativo alla Presidenza della Camera, e prevedono di andare incontro a qualche smacco allorché si tratterà di scegliere un successore all'onorevole Farini, che persiste irrevocabilmente nelle sue dimissioni, e che ne merita lode perchè dimostra così di comprendere, meglio di ogni altro del suo partito, la dignità della propria posizione.

Alcuni giornali vanno smaniando sopra i nomi da sostituire al presidente dimissionario, e citano fra gli altri anche quello dell'onor. Zanardelli.

Crediamo che sia un pio desiderio, e null'altro.

Per quanto la maggioranza ci abbia dato esempi delle incongruenze più paradossali, sembra impossibile che si accerti sopra un nome, come quello del Zanardelli, il quale, dopo essersi ritirato, come dicono con affettazione romana, sul Monte Aventino per lungo tempo, ritornato a Montecitorio non volle eonostante approvare col suo voto la condotta ministeriale, cui la maggioranza stessa diede la sua sanatoria. È nata ale: il Zanardelli, seconda edizione in questo del Crispi, non si persuaderà mai che le cose possano andar a dovere, finché non se ne affidi a lui la direzione.

Non si creda però da tutto questo guazzabuglio, che la sinistra perda d'occhio la sua unica meta, il potere: quando sorgesse un'altra volta il pericolo di vederselo sfuggire dalle mani, la pace sarebbe immediatamente fatta, come lo fu in questa circostanza e in modo così comico, e noi ripeteremo di nuovo: *osculati sunt*.

L'affare Hartmann, che ha sparso di tanto amaro le relazioni già così amichevoli tra la Francia e la Russia, prende proporzioni sempre più disgustose. Da che la stampa dei due paesi se n'è impossessata, non abbiamo mai risto trato tanto agrume di linguaggio, come nei giornali, che ci sono arrivati coll'ultimo corriere.

Rimarchevolissimo fra gli altri è un articolo del Nord, giornale, che, quantunque stampato in Belgio, si può considerare come organo del gabinetto di Pietroburgo, avendo sempre patrocinato gli interessi della Russia.

In un recente articolo, relativo all'affare Hartmann, il Nord, sotto forma di una cortesia studiata, non è meno severo nel giudicare la condotta del gabinetto francese. Un passo sottolineato rileva in modo peccante la partenza da Parigi del conte Orloff. Dopo aver giudicato la liberazione di Hartmann come una conseguenza « di un sistema di compiacenze e di concessioni fatte per forza ai radicali » il Nord, conclude con queste parole:

« Non ci sarebbe niente da sorprendersi che le potenze, le quali risentono un danno più diretto da questo stato anormale di cose, non comprendessero abbastanza chiaramente l'utilità di avere dei rappresentanti in un paese dove il potere è dappertutto, tranne che nelle regioni del governo. »

Non si poteva dire con più bella maniera che in Francia chi comanda è la pizze.

La chiusa dell'articolo del Nord, ove l'autore muove dall'ipotesi di un Hartmann non già russo, ma tedesco, reclamato da chi di diritto al governo francese, ci pare ancora più dura e più offensiva per la Francia.

Ma che cosa può importare ai radicali francesi delle offese o dei pericoli, che minacciano la loro patria, ora che hanno sulle braccia il grande

affare dei gesuiti? La cacciata di quattro vesti nere, di quattro neri cappelloni vale bene la nuova compassa dei reggimenti tedeschi a Parigi, e il loro passaggio trionfale sotto l'arco della stella (!?)

FINANZE DEI COMUNI

Sazi, ma molto sazi di macchine gare politiche, d'incidenti parlamentari, e di aspirazioni partigiane, ieri abbiamo tentato di distrarcene, rivolgendoci al pensiero ad alcune questioni, che ci sembrano molto più importanti ed urgenti delle prime, fra le altre la sicurezza pubblica e le finanze comunali.

Che fra queste due vi sia un nesso, come abbiamo asserito, lo riconoscerà ognuno, il quale abbia posto mente al fatto, che dove le condizioni economiche sono migliori, e dove le amministrazioni comunali non si trovano nella necessità di aggravare di troppo la mano sugli amministrati, e nello stesso tempo sono in caso di facilitare i mezzi di guadagno, e di aprire nuove fonti di lavoro, ivi anche la statistica della criminalità offre risultanze più confortanti.

Noi potremmo avvalorare il nostro asserito con infiniti e semplici, e perciò potremmo anche dimostrare che il provvedere alle finanze comunali non

è solo un quesito economico, che reclama una pronta soluzione, ma è inoltre urgente di risolverlo anche sotto l'aspetto politico e morale.

Sulle condizioni finanziarie di molti dei nostri Comuni, si è parlato e scritto lungamente in più occasioni, e il pubblico dei lettori non è ignaro che quelle condizioni sono infelici. Sono però ancora un nulla in paragone dei pericoli dell'avvenire, se il ministero continuerà sempre a fare il serio alle rimostranze, che gli giungono da più parti, e se non accetterà con premura il suggerimento, che gli vien dato di cambiar strada.

Informazioni particolari da Roma ci assicurano che l'onorevole Magliani, ricevendo alcuni Sindaci dei principali Comuni del Regno, non ha fatto loro alcun mistero del malumore cagionatogli per l'accoglienza trovata negli uffici della Camera dalle sue nuove proposte sul Dazio Consumo.

Il ministro ha torto se si è meravigliato di quell'accoglienza. Difatti le sue proposte sarebbero il colpo di grazia per le finanze comunali, non solo di quei Comuni, che già si trovano in cattive acque, ma produrrebbero un effetto disastroso anche per quegli altri, che finora si sono studiati di mantenere il loro bi-

lancio in uno stato relativamente prospero e normale.

Il nuovo progetto del dazio consumo è di una fiscalità, che supera ogni misura, in confronto degli altri progetti, ch'erano stati presentati. Se pertanto questi avevano trovato una legittima opposizione, che li ha fatti abortire, figuriamoci quanto più legittima, e nello stesso tempo più risoluta dev'essere l'opposizione incontrata da quest'ultimo.

Sotto questo riguardo molti Comuni stanno per trovarsi colla fine dell'anno a cattivissimo partito, essendo vicina l'epoca per la rinnovazione del canone daziario a favore del governo.

Il nuovo progetto sul dazio consumo toglie ai Comuni anche l'ultima speranza di recare un qualche alleggerimento ai loro amministrati.

Accenniamo soltanto a due articoli, e ciascuno se ne renderà persuaso.

Il nuovo progetto aggrava in misura non indifferente il dazio governativo sulla vendita minuta del vino, e sulla macellazione dei maiali per conto dei privati.

Quanto al vino, mentre il vecchio limite, per la vendita minuta, era di 25 litri, ora è portato a litri cento, comprendendovi anche il trasporto da

un deposito all'altro, quando non si tratta della stessa persona.

Quanto ai maiali, la tariffa è distinta come segue:

Lire 16 nei Comuni di 1. classe	» 12 » 2. »	» 10 » 3. »	» 8 » 4. »
---------------------------------	-------------	-------------	------------

Nessuna distinzione si fa per porchetti da latte, già esenti colla vecchia legge; solo la tariffa mano mano discende, quanto più discende il peso al disotto di 40 chilogrammi.

Ecco la liberalità del partito progressista, che doveva portare tanto sollievo, colle sue riforme tributarie, alle classi meno abbienti, quasi che la carne di maiale non fosse uno dei cibi di maggiore consumo per i poveri!

Con questo aggravio del dazio governativo, i Comuni saranno per conseguenza costretti ad aggravare dal loro canto la mano su altri articoli del dazio, o ad escogitare altre fonti di risorsa, se non vogliono trovarsi nella impossibilità di sopperire a certe categorie di spese, che furono loro negli ultimi anni adossate.

Per certi Comuni sarà poi una completa rovina, se il governo, in luogo di pensare ad epilarne le ultime risorse, non si decide subito ad accogliere i loro reclami, e ad adottare in

APPENDICE 48 del Giornale di Padova

SIBILLA

ROMANZO

O. FEUILLET

Entrambi gli vennero incontro con aspettograve. Raul addossato al muricciolo li aspettava colle braccia conserte e collo zigaro fra i denti.

— Signore, disse il curato, voi siete il conte di Chalys, e dovete comprendere che il vostro soggiorno qui non può prolungarsi convenientemente un istante di più.

La conseguenza, signor curato, rispose Raul con fredda garbatezza, non mi sembra necessaria. Io posso essere il co. di Chalys senza essere perciò l'ultimo dei pittori, come piace dire alla signorina di Férias. Potete rifiutarmi il favore della vostra ospitalità, ma non credo che possiate negarmi il diritto di compiere un lavoro, al quale sono stato regolarmente chiamato. Non si disturba un artista, non gli si toglie una commissione con tanta leggerezza!

— S'intende, signore, disse il curato esitando, che sarete compensato delle spese, secondo la vostra stima medesima.

— Scusatelo, signor curato, soggiunse Raul sorridendo, io non sono un artista mercenario; lavoro specialmente per l'onore, ho il capriccio di

affidare il mio nome alla vostra chiesa, e questo capriccio mi pare rispettabile al pari di quello che pretende di cacciarmi. Sono io agli stipendi della signorina di Férias? Forse che la signorina è la proprietaria della chiesa? Signor curato, io non ho a far qui che con voi, e col vostro consiglio di fabbricieri. Esiste fra noi una convenzione che non potete rompere fino a che io stesso vi resto fedele. Siete voi contento del mio lavoro? dubitate della mia capacità? fate chiamare dei periti, se essi diranno come la signorina di Férias, piegherò il capo e me ne andrò; ma per ora rimango, pronto se mi vorrete chiudere le porte, a farnele aprire dalla giustizia. Signor curato, ho detto.

— Signore, disse il curato, questo linguaggio non può esser serio.

Seriosissimo, signor curato, non sarò più serio sul mio letto di morte.

L'abate Renaud era timido; ma egli aveva un fondo di dignità e di coraggio che non bisognava provocare oltre misura.

— Signor conte, soggiunse egli con fermezza, voi lascerete, ne sono certo, questo tono di beffa e di sfida, sol che vi vogliate ricordare che qui si rivolge unicamente a donne ed a vecchi.

Raul impallidì. Dopo breve silenzio.

— Avete ragione, signore, disse egli, ricevete le mie scuse.

E volgendosi verso miss O'Neil: — Posso io avere, signora, qualche minuto di colloquio colla signorina di Férias?

— No, signore.

Raul si strinse leggermente nelle spalle.

— Ebbene, signor curato, io andrò subito dal marchese di Férias e do la mia parola d'onore che non prolungherò il mio soggiorno qui un solo istante senza il suo consenso.

Egli scese allora a gran passi giù per la ripa, salutò gravemente Sibilla nel passare ed entrò nel presbitero.

Sibilla, informata da miss O'Neil della risoluzione con cui era stato chiuso il verbio, si affrettò a salire in carrozza e ad annunciare al nonno la visita straordinaria a cui doveva tenersi pronto.

III.

RAUL AL CASTELLO DI FÉRIAS.

Era scorsa un'ora appena quando il conte di Chalys, il quale aveva solo indossato altri panni, fu introdotto nella gran sala del palazzo di Férias, in cui il marchese e la marchesa lo attendevano e gli fecero un'accoglienza piena di gravità. Dopo lo scambio dei saluti ci fu un istante di silenzio, durante il quale il conte ed i suoi ospiti si osservarono a vicenda con un interesse riserbato, ma profondo.

Il signore e la signora di Férias erano segretamente lusingati dal carattere di grazia e d'intelligenza, che raccomandava a bella prima la persona di Raul; quanto a lui la vista di quei due vecchi così rispettabili, così dolci e così melanconici, finiva di determinare l'andamento tuttavia esitante del suo esordio.

— Signora marchesa, disse egli con lieve tremito nella voce, se non avessi portato qui i sentimenti della più assoluta deferenza, qui li troverei... ma vi si ha dovuto dire che io mi presento da voi se non per prendere i vostri ordini e che mi sottopongo anticipatamente, non domandando altra libertà fuor quella di spiegare la mia condotta.

— Signor conte, disse il marchese di Férias, noi non possiamo rifiutarvi questa libertà, ma nessuna spiegazione potrebbe modificare la natura, non dico degli ordini, ma della preghiera che dobbiamo rivolgervi.

— Signor marchese, io spero il contrario; il mio arrivo in paese ha svegliato la suscettibilità della signorina di Férias e le vostre, lo comprendo; permettetemi nondimeno di affermarvi che il pensiero di mancare di rispetto alla signorina di Férias od a voi, fu così lontano da me quanto potrebbe essere da voi quello di offendere il Dio da cui aspettate la vostra salvezza. Non mi conoscete, signor marchese... e le prevenzioni da cui siete animato ora mal vi dispongono a credermi sulla parola... ma la verità ha la sua forza e mi lusingo che ne riconoscerete l'accento anche nella mia bocca.

Raul fece una breve pausa e soggiunse:

— Voi non mi conoscete, ma conoscete la signorina di Férias e potete facilmente immaginare qual sorta d'affezione le sarebbe consacrata se mai ella incontrasse un uomo che fosse capace e degno di comprenderla. Ebbene, signore io vi supplico di supporre un istante che io sia quell'uomo, che la mia natura, i modi del mio pensiero e della mia vita mi abbiano preparato quanto è possibile a comprender bene il valore della signorina di Férias, a renderle intero il culto d'ammirazione, di stima e di tenerezza che essa merita, a ben concepire infine tutto... l'avvenire di felicità che una creatura così nobile e così perfetta spargerebbe su colui al qual degnasse unirsi. Vogliate ricordarvi che questo sogno mi fu già permesso un giorno come una speranza... e che ora mi viene infranta sul cuore... sulle labbra. Ora io domando a voi, signore, a voi che mi siete straniero e quasi nemico, se non avete pietà di quanto ho dovuto soffrire!

A queste ultime parole che il giovane aveva profferito con maschia commozione, la marchesa stornò alquanto il capo e tossì lievemente.

— Signore, disse il marchese, voi vi esprimete con calore e, voglio credere, con sincerità... ma vi domando alla mia volta, se vi siete formato una giusta idea dell'indole della mia nipotina, qual vantaggio avete potuto perare da un tentativo che chiamerò semplicemente romanzesco?

— Mio Dio! signor marchese, soggiunse Raul con un mesto sorriso, non bisogna esigere da un uomo che si dibatte nell'agonia del naufragio una perfetta maturità di deliberazione. Egli si attacca a tutto... mi si è offerto un mezzo di avvicinarmi alla signorina di Férias, di rimettermi sulla sua via, ed io l'ho accettato! E pure, signore, la mia intrapresa non era interamente irreflessiva... avevo una speranza che la ragione e l'onore possono confessare. Per quanto lo potuto sapere, è in nome degli

scrupoli della sua coscienza che la signorina di Férias ha respinto voti che essa non ignorava. Ebbene, signore... io sapevo che nella signorina di Férias la fermezza rigida — troppo rigida forse — dei principi non esclude la generosità del cuore... ed è al suo cuore che io ho tentato di far appello, è la sua generosità che ho cercato di muovere, mostrandole ai suoi piedi un uomo che, come sa, non è uso ad umiliarsi.

— Io sono sensibile, signor conte, alle vostre spiegazioni, e confesso che vi guadagnate fino ad un certo punto il mio interesse... ma quest'interesse, voi lo comprendete, non potrebbe farmi dimenticare ciò che debbo al riposo ed alla dignità della mia nipotina. Io non posso dunque far altro che sollecitare da voi la testimonianza di deferenza che ci avete voluto promettere.

— State certo, signore, che non ve la rifiuterò, se dopo averci pensato giudicherete che, togliendomi le mie ultime speranze, colpite me solo; se voi approverete pienamente i principi ai quali la signorina di Férias mi sacrifica, se infine credete che l'uomo che vi parla sia veramente indegno di entrare nella vostra famiglia e di far la felicità della vostra creatura. In un istante per me così solenne ed in cui io giuro con un'ultima partita tutto il mio destino, permettetemi una franchezza intera, non mi vietate alcuni argomenti, per quanto possano essere delicati.

(Continua)

loro favore un qualche provvedimento.

In questi giorni abbiamo avuto sott'occhio il memorandum, che il Sindaco di Napoli lesse ultimamente a quella municipale rappresentanza, e che a quest'ora sarà stato presentato al governo.

La stampa se n'è diffusamente occupata: per noi, a comprowa delle nostre apprensioni, basti accennare che il debito di quel Comune ascende a 91,862,827 milioni, cogli interessi di ammortamento annuale di 7,211,707 milioni, oltre l'aggio annuale di differenza sul prezzo della moneta metallica.

Basti accennare che la lettura del memorandum ha fatto generalmente lo stesso effetto dell'annuncio di un prossimo fallimento, e che, a scongiurare questo pericolo, uno dei mezzi suggeriti dal memorandum è quello di abbassare il canone daziario, che ora è di sedici (!) milioni, almeno di tre milioni.

Lo stato finanziario dei Comuni reclama da parte del Governo e del Parlamento la più grande attenzione, perchè se dai minori centri, come dalle vene al cuore, la vita economica e civile affluisce al centro maggiore, anche questo finirà col perire di anemia, se quelli saranno ridotti ad uno stato anemico.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE CENTRALE

Dal Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale è stata indirizzata la seguente Circolare, ai Presidenti delle Associazioni costituzionali locali:

Roma, 19 marzo 1880.

Onor. Signori,

Il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale centrale crede opportuno d'intrattenere i suoi colleghi delle Associazioni locali di un fatto avvenuto in questi giorni per chiarirne la significazione e la portata.

L'onor. Quintino Sella, capo del partito della Opposizione alla Camera dei deputati, ha stimato opportuno di dare la sua dimissione da questo ufficio.

Approssimandosi il momento che si dovrà discutere nella Camera il progetto di abolizione graduale del macinato, egli ha considerato, con delicato pensiero, che in tale argomento la posizione presa da lui già da gran tempo poteva in qualche modo compromettere i suoi amici politici alla Camera, se taluno di questi avesse creduto opportuno di venire a qualche transizione.

Questo senso di delicatezza fu la causa unica che lo indusse a dare e mantenere le sue dimissioni. In una seduta nella quale può dirsi che tutta l'Opposizione è intervenuta, ebbe luogo uno scambio cordialissimo di idee, e l'onorevole Sella espresse il suo intendimento di contribuire con tutte le forze alla difesa dei comuni principi del partito al quale si onora di appartenere.

L'Opposizione stimò perciò di differire la nomina di un altro capo, prendendo intanto tutti gli accordi per la continuazione delle sue riunioni, sicura di poter contare sull'opera e sui consigli, autorevoli anche senza titolo ufficiale, del nostro egregio collega.

Siccome ogni fatto, ancorchè semplice, può essere ed è interpretato dalla stampa a noi contraria, diversamente dal vero, così ci è grato di assicurare pienamente le SS. LL. su questo proposito.

Il partito liberale moderato, oltre la devozione vivissima alla monarchia e la fede nelle istituzioni che ci reggono, ha comune una serie di principi sul buon andamento e la moralità della Amministrazione e sul graduato progresso delle nostre leggi, che furono più volte da esso manifestati e saranno confermati e applicati alle questioni più urgenti in occasione delle nuove elezioni.

Questi principi sono il fondamento delle Associazioni Costituzionali che con mirabile svolgimento si vengono formando in Italia. Al trionfo di essi noi intendiamo di proseguire ad operare sempre uniti, con tutte le forze, e soprattutto quando il paese sarà chiamato a eleggere i suoi rappresentanti. Imperocchè dalle elezioni dipende la buona maggioranza del Parlamento, e questa determina l'indirizzo politico per tutta la legislatura.

È adunque di sommo interesse essere pronti a tale momento; e noi, dissipando con questa lettera qualunque dubbio, esortiamo di nuovo tutti gli amici nostri a prepararsi ai Comizi futuri, e significhiamo alle SS. LL. i sentimenti della nostra effettuosa stima.

Il Consiglio direttivo:
M. Minghetti, G. Lanza, S. Spaventa, A. Rudini. (Opinione)

IL VOTO

Il Giornale di Vicenza contiene questo brioso articolo:

«Secondo ogni probabilità, questa sera la Camera darà il suo voto sulla politica estera del ministero.

Tutte le Sinistre si troveranno d'accordo nel votare in favore, come si trovarono tutte mirabilmente d'accordo nel parlar contro.

Spettacolo singolare!
Dopo aver riparato l'aritmetica, dopo aver riparato la statistica, si ripara la logica.

Non è più vero come a noi insegnavano nella beata età del ginnasio e del liceo, che ci sia nel logos un rapporto necessario tra le conseguenze e le premesse. Fan falluggini coteste!

Il ministero ha condotto male la politica estera tuttora — compromette il presente e l'avvenire d'Italia — non sa che cosa si voglia — manca di un qualunque programma — ergo, votiamo in favor suo e della politica sua.

Ecco il nuovo ragionare della sinistra italiana!

Nauseoso spettacolo, che ci farebbe cadere di mano la penna se una grande fede non ci sostenesse; la fede che tutto ciò non può essere la vita normale di uno Stato, che tutto ciò non può essere che una brutta parentesi nella storia dei Governi e dei Partiti.

La Sinistra ha paura della Destra — teme l'elezione generale: e in presenza di queste si stringe in sé, pensosa solamente di mostrarsi compatta contro la rivale abborrita.

Il calcolo sarebbe buono se l'Italia fosse un popolo di cetini. Fortunatamente gli elettori hanno occhi per vedere, orecchi per sentire, intelletto e coscienza per comprendere e giudicare; e noi non dubitiamo punto che le elezioni generali, comunque fatte, daranno a ciascheduno il suo, e dai voti, come quello che la Camera sta per pronunciare, trarranno meglio ragione a riuscire propizie a principi ed uomini i quali non sono, certo, gli uomini e i principi in aug. per il momento.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. — Parlasi di una nuova battaglia da impegnarsi al Ministero a proposito della discussione del bilancio degli interni.

FIRENZE, 23. — Questa mattina alle 8,40, i viaggiatori lionesi e marsigliesi lasceranno la nostra città dirigendosi a Roma per la via di Chiusi.

Nei tre giorni di loro permanenza fra noi, gli ospiti francesi non hanno perduto il loro tempo, ma lo hanno anzi utilizzato tutto in visitare accuratamente le tante meraviglie artistiche per cui va famosa Firenze.

Il giorno 31 arriverà qui la seconda mandata composta di parigini reduci da Roma, dove si avviarono per la linea Genova-Pisa-Orbetello.

Buon viaggio a chi parte, e ben arrivato a chi viene!

TORINO, 22. — Leggesi nel Risorgimento:

«È vivamente commentata la condotta del deputato per Vercelli onorevole Guata che ha creduto di doversi separare dalla destra in una questione non di principi ma esclusivamente di partito.

Si suppone generalmente che egli abbia fatto ciò per ingraziarsi l'on. Depretis, da cui spera di ottenere la ricostituzione della provincia di Vercelli. Ma nè il motivo è sufficiente per ab-

bandonare un partito col quale si è avuto l'onore di militare, nè è ammissibile supporre che il Guata, uomo pratico di mondo e di vita politica, possa prestar fede alle promesse ormai proverbiali dell'on. Depretis.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — Mandano da Parigi: «Il rialzo della Rendita italiana è dovuto probabilmente al viaggio che Alfonso Rothschild, capo della Casa di Parigi, farà in Italia per concludere una grande operazione finanziaria col Governo.»

— 22. — Mandano da Parigi: «Il Papa vietò al nunzio ogni ingerenza nella questione dei gesuiti ed approva il procedere del governo della Repubblica, che esige dalle congregazioni la presentazione dei loro statuti. Hartmann smentisce nella Justice d'essere l'autore dell'attentato di Mosca e dichiara apocriefo lo scritto pubblicato nei giornali di Londra.»

GERMANIA, 21. — Si ha da Berlino: Nel ricevere il Consiglio federale, l'imperatore rinnovò le assicurazioni pacifiche.

Ai generali l'imperatore disse: «La stampa afferma il vero allorché sostiene che la pace è assicurata.»

INGHILTERRA, 20. — Mandano da Londra:

Corre voce che le truppe di Herat, nella forza complessiva di 12 reggimenti d'infanteria e 4 di cavalleria, marciano verso il paese dei Ghisni.

RUSSIA, 21. — Si ha da Pietroburgo: Diceasi che lo czar, per riguardi verso la Germania, si opponga alla nomina del figlio di Gortchakoff ad ambasciatore a Parigi in luogo del principe Orloff.

Lo czar ringraziò in una parata militare il reggimento finlandese che montava la guardia al palazzo d'inverno il giorno dell'attentato. Nominò il colonnello Stoïem di quel reggimento ed il capitano Wolski sui aiutanti di campo.

AUSTRIA-UNGHERIA, 20. — Si ha da Pola:

Nelle elezioni comunali del secondo corpo i cittadini liberali riportarono una seconda vittoria con 65 voti contro 39.

SERBIA, 21. — Si ha da Belgrado: Il governo serbo persiste a mantenere il tracciato della ferrovia Nissa-Pirot, per cui le negoziazioni coll'Austria incontrano maggiori difficoltà.

RUMANIA, 21. — Si ha da Bucarest: Sembra assicurata ormai l'entrata della Rumenia nella lega austro-tedesca.

In causa delle nuove disposizioni circa i passaporti è imminente lo sfratto di molti nihilisti, attualmente dimoranti in Bulgaria.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 marzo contiene:

R. decreto 1 febbraio che approva il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Lucca.

R. decreto 15 febbraio che approva il regolamento annesso al decreto, per l'esecuzione del regio decreto sull'ordinamento del personale civile tecnico della regia marina.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova 23 marzo.

Offerte per il Busto in marmo al compianto prof. Marzolo.

II' ELENCO

Vigiani avv. Aurelio . . . L. 20,=
Giudice dott. Giovanni . . . » 10,=
Mattielli dott. Jacopo . . . » 10,=
Barbò Soncin dott. Ant. . . » 10,=
Guerzoni prof. Giuseppe . . . » 10,=
Padrin prof. Luigi . . . » 5,=
De Giovanni prof. . . . » 10,=
Bognin Luigi . . . » 10,=
Giovani del parrochere
Solda . . . » 3,=
Coletti avv. Domenico . . . » 10,=
Tappari dott. Giovanni . . . » 10,=
Gasparron dott. Achille . . . » 10,=
Orbanon prof. Giovanni . . . » 10,=
Levi Guglielmo . . . » 10,=
Favaro prof. Antonio . . . » 10,=
Levi Augusto . . . » 20,=

Levi Giulia . . . » 20,=
Sacerdoti dott. Massimo . . . » 20,=
Trevisan G. B. . . . » 40,=
Candao Silvio . . . » 1,=
Palazzi Pio . . . » 1,=
Pignolo Annibale . . . » 1,=
Dolfin Boldo Leonardo . . . » 5,=
Legnazzi E. N. . . . » 10,=
Proscodimi Pietro . . . » 2,=
Mussatti Egenio . . . » 10,=
De Cavalli Luigia . . . » 5,=
Vinc. Proscodimi e famiglia . . . » 10,=
Asti Pietro . . . » 10,=
Elena Venier Martinati . . . » 5,=
Brusoni Antonio . . . » 5,=
Martini prof. . . . » 7,=
Magarotto cav. Giacomo . . . » 5,=

Totale L. 285.40
Somma precedente » 75,=

Totale L. 360.40

Conferenze. — Particolari circostanze fanno sì che le tre prossime ed ultime Conferenze a beneficio del Giardino d'Infanzia, cioè quelle dei signori professori Zanboni, Bonatelli e Andreasi, avranno luogo nelle sere del 7, del 14 e del 21 d'aprile.

Festa. — Si dice che in questi giorni sia stata definita la pendenza della nuova Posta in piazzetta Pedrocchi.

Non siamo ancora in esso di dare i particolari della sottoscritta convenzione fra Governo e Comune.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia. — Per disposizione del Consiglio superiore questa Succursale è stata autorizzata:

1. Ad ammettere i propri clienti a fare versamenti di somme in biglietti della Banca e consorziali od in titoli sulla Banca stessa, per essere passate a credito loro proprio o di altre Ditte o persone, presso qualunque stabilimento della Banca, senza pagamento di alcuna provvigione;

2. Ad emettere gratuitamente biglietti all'ordine pagabili da quante stesse Casse;

3. A ridurre ad un quarto per mille, per tutte le distanze, il diritto sui biglietti all'ordine emessi da questa Succursale su qualunque altro Stabilimento della Banca, ed a ridurlo ad un ottavo per mille su quelli di lire 50 mila e più;

4. A pagare i biglietti, all'ordine emessi da questa Succursale sopra un altro Stabilimento della Banca.

Padova, il 23 marzo 1880.

Cimitero. — Corre voce che la Commissione municipale, presieduta dal nostro Sindaco, e della quale fanno parte anche distinti professionisti, fra i vari progetti per il nuovo Cimitero, abbia scelto quello dell'ingegnere architetto Holtzen.

Un neonato in carcere. — Una delle quattro donne carcerate l'altro giorno per il fatto del Portello, di rivolta alla forza pubblica, ieri si è felicemente sgravata di un bambino, che oggi veniva battezzato e registrato allo Stato Civile.

Zolfanelli nel pane. — Ieri, in uno dei pani portati dalle famiglie ad uno dei carcerati, si scopersero nascosti molti zolfanelli.

In seguito a ciò, visitati anche gli altri pani, che venivano dal di fuori, si trovò che anche questi contenevano del zolfanelli in quantità non indifferente.

Un grave accidente. — L'altr'ieri sera (20) dove finisce la via S. Daniele all'imboccatura della Piazza Vittorio Emanuele, il contadino R. P. di G. della frazione di Montà, subburbo, si avviava tenendo a mano un cavallo che trascinava un carretto.

Il passaggio a corsa di un piccolo cane fece imbizzarrire e sviare il cavallo, in modo che il povero contadino, fortemente compresso fra la ruota ed il pilastro, riportava profonde contusioni al ventre ed alla regione lombare sinistra.

Ecco un pover' uomo accostato per la fante!

Ancora dei funerali. — Debiamo chiedere scusa a tutti coloro, privati o rappresentanti, che nella nostra relazione sui funerali di ieri mattina pel compianto professore Marzolo, nella fretta del comporre, furono dimenticati.

Cerchiamo frattanto di mettervi riparo in parte, aggiungendo che, oltre tutte le rappresentanze locali, e i colleghi professionisti del defunto, l'Università di Pavia, quella di Bologna ed il R. Istituto Lombardo erano rappresentati dall'egregio professor De Giovanni.

L'egregio prof. comm. Giampaolo Tomasi rappresentava l'Università di Palermo.

Il sig. prof. Massalonga quella di Ferrara.

Il dott. Gualtiero Bianchetti rappresentava il Comitato Medico di Verona: i dottori Gelmi e Messadaglia rappresentavano l'Ospitale Civico di Verona.

Anche la Scuola Superiore di Commercio in Venezia, quel Civico Ospedale ed altri Istituti avevano la loro rappresentanza.

Debiamo inoltre ricordare che il feretro, trasportato a braccia fino alla Porta Savonarola, venne qui collocato sopra un ricco carro funebre, tirato da quattro cavalli bardati di gramaglia, e che aveva sempre seguito l'accompagnamento.

Giunti al cimitero, e deposta la salma del carro, gli studenti ed assistenti hanno avuta la rara pietà di portarla nell'interno del mesto recinto, e di deporla nella fossa.

Corriere aperto. — Signor S. dott. P. a Grantorto. Non abbiamo ricevuto l'articolo, cui Ella allude; le mandiamo di nuovo se andò perduto, e vedremo.

Treni economici. — In conferma di quanto abbiamo già annunziato alcuni giorni fa leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*.

Il progetto di far percorrere le nostre linee secondarie da treni economici, che, risparmiando notevolmente sulle spese di esercizio, realizzino in pari tempo un incremento nello sviluppo del traffico delle linee stesse, sta per avere un principio di attuazione, avendo l'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia convenuto nelle conclusioni favorevoli degli studi all'uopo fatti all'estero dai signori commendatori Bachelet, capotrafico, ed ingegnere cav. Fresco, capo del materiale presso l'Amministrazione medesima: stadii dei quali abbiamo altre volte parlato, accennando all'elaborata relazione presentata da quegli egregii funzionari.

Ci consta, infatti, che la Direzione dell'esercizio, dietro invito del Consiglio d'Amministrazione, sta compilando i necessari preventivi di spesa per l'acquisto di cinque dei detti treni, due del sistema Belpaire e tre del sistema Krauss, da porsi in circolazione, come esperimento, nella prossima estate sulle linee Torino-Chieri, Santhià-Biella, Monza-Caloizio, Genova Nervi e Voltri, Venezia-Mestre, e possibilmente Mestre-Treviso.

Non essendovi dubbio sul buon esito di tale esperimento, è facile calcolare quanto vantaggio porterà alle linee secondarie, nonchè all'economia delle spese d'esercizio ed all'utilizzazione del materiale, il sistema di trazione che si va ad adottare, e che verrà pure esteso dove l'interesse del pubblico servizio sarà per chiederlo.

Venticidue persone avvelenate. — Il fatto è avvenuto a Scampol, paese dell'Alto Veronese. Molte contadine e dovendo provvedere al sostentamento raccolsero come di consueto erbe. La miseria del popolo in quei paesi è tanta che l'erba delle aperte campagne è il principale e spesso l'unico cibo di quella gente. Crederono aver fatta buona raccolta di ottima cicoria, e invece avevano colta lattuca viciosa, Cottala le mangiata, ben venticidue persone rimasero avvelenate: due delle quali morirono in capo a un'ora che l'ebbero mangiata e altre due morirono poco dopo, e le altre erano ancor vive, ma in grave pericolo. La morte repentina di quelle due persone impedì che altre mangiassero la cicoria che stavano cuocendo e che pensavano di cuocere l'indomani, senza che oltre cento persone sarebbero in quel piccolo paese rimaste avvelenate. L'autorità municipale, il medico condotto, i cittadini tutti hanno gareggiato nell'apprestare il contravveleno; e la cassa municipale ha provveduto alle spese. Ma quanto è desolante il pensare la miseria di quella gente e le conseguenze di tanta miseria.

Froditto di Roma. — Il giorno 2 aprile nel palazzo dei Conservatori al Campidoglio alle ore 10 ant., avrà luogo l'estrazione di 524 obbligazioni del prestito di 30 milioni contratto dal Comune di Roma nel 1871 dalla Banca Nazionale.

Col 1° di luglio venturo dalla Cassa Comunale verrà fatto il rimborso delle obbligazioni ed i numeri di esse favorite dalla sorte verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Presentieranno l'estrazione un assessore municipale ed un rappresentante della Banca Nazionale.

Sport. — La Gazz. dell'Emilia ha da Roma:

S. M. Il Re assisterà quest'anno alle Corse che avranno luogo ai Prati Fiscali l'ultimo del corrente mese di marzo, ed il primo del p. v. mese di aprile.

Sembra che anche S. M. la Regina vorrà onorare di sua presenza le corse come fece nel decorso anno.

Gentilezza di Re Cettivato. — Leggesi nel *Corriere della Sera*:

«Il debellato Re degli Zulu si è dirizzato; il suo soggiorno tra gli Inglesi lo ha reso gentile; ma, con tutto ciò, egli preferirebbe andarsene altrove. Si vede da questa lettera da lui scritta alla Regina Vittoria:

«Permettetemi, anzitutto, signora, di presentarvi i miei omaggi e state sicura che mi lascerò condurre ovunque Vostra Maestà ordinerà.

«Spero che tra poco avrete a cuore di rimettermi in libertà.

«Vostra Maestà troverà in questa lettera il mio ritratto, che ho l'onore di offrirle in testimonianza di simpatia.

«Colui che vi considera come madre e sarà sempre per voi un figlio riconoscente.

«CETTIVATO.»
Bisogna convenirne, la Regina Vittoria incontra grandi simpatie nei regnanti africani. Teodoro d'Abissinia voleva essere suo marito; Cettivato si contenta d'essere suo figlio. Scommettiamo che la Regina troverà ora più galante la prima offerta.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Questa sera ha luogo la prima delle tre rappresentazioni annunciate della compagnia drammatica del cav. Cesare Rossi, con *Il figlio di Coraha* di Dolpit.

Società Sinfonica Danese. — Con un pubblico affollatissimo, la Società Sinfonica Danese tenne ieri sera l'annunciato concerto musicale.

L'orchestra, diretta dal bravo Danelli, la signora Massignani ed il signor Franchi, Ripetti, Masotti ottennero larghi e ripetuti applausi.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dell'8 al 10 marzo

NASCITE.

Maschi N. 7. — Femmine N. 5.

MORTI

Russato Luigi di Giacinto d'anni 2 e mesi 8

Zine Vittorio di Antonio d'anni 18 e mezzo, studente celibe.

Suviani Antonio fu Marco d'anni 60 e mezzo, negoziante vedovo.

Vesintin Boriolato Elisabetta fu Gaetano d'anni 80, casalinga vedova.

Nardo Vincenzo fu Michele di anni 55 1/2, calzolaio coniugato.

Santini Luigi di Filippo d'anni 10.

Rocchi Giuseppe fu Pietro d'anni 46 delegato di P. S. coniugato.

Venturini Giustina di Carlo d'anni 1 e mesi 8.

Caterini Maria fu Francesco di anni 75, possidente nubile.

Nicoletti Giovanni di Luigi d'anni 2 e mesi 9.

Marcato Fassina O sola d'anni 37, casalinga coniugata.

Franco Massaro Teresa fu Sante di anni 38, casalinga vedova.

Giacomazzi Lodovica fu Giovanni di anni 70, fattrice nubile.

Più n. 1 bambino esposto di giorni 10. Tutti di Padova.

Giaggio Malolo Anna fu Antonio di anni 55, villica coniugata di Mianiga.

Bono Francesco di Giuseppe d'anni 24, capraio di Porto Empedocle (Girgenti).

Giacometti Giacomo fu Vincenzo, di anni 51, fruttivendolo coniugato di Ponte S. Niccolò.

Rampazzo Antonio di Giovanni di anni 18, villico celibe di Volta Berzona.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 23. Rendita Ital. god. da 1. luglio 1880 89.50 89.60.

Id. 1° gennaio 91.65 91.75

Id. 30 franchi 22.22 22.25

MILANO, 22. Rendita It. 91.65

Id. 30 franchi 22.17 22.16.

Sets. Mercato inattivo.

Gran. Affari nulli.

LIONE, 21. Sets. Mercato più attivo prezzi fermi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 marzo.

Oggi nei circoli parlamentari si commentava la votazione di ieri. E generale il convincimento che il Ministero non abbia tratto da quella votazione alcuna forza. Anche i giornali progressisti indipendenti lo riconoscono ed affermano che nuove battaglie attendono il gabinetto nel prossimo mese, in occasione dei bilanci dell'interno, della guerra e dell'Entrata.

Allora sarà il caso di vedere se la sola paura della destra e il solo odio dell'opposizione costituzionale basteranno ad unire la sinistra.

L'aula di Montecitorio era oggi quasi deserta e le onde parlamentari eran tranquille, pacatamente i capitoli del bilancio del ministero degli affari esteri e l'on. Cairoli diede informazioni su alcuni dei servizi affidati a quel Dicastero, rifiutando di dichiarazioni d'indole politica. Disse che il nuovo ambasciatore a Parigi sarà nominato quanto prima.

L'onor. Luzzatti avvertì la Camera che la discussione sulla Convenzione ferroviaria coll'Austria non poteva trovar sede opportuna in alcun capitolo del bilancio degli affari esteri e di comune accordo fra lui e l'on. Cairoli quella discussione fu rinviata ad altra occasione. L'onor. Luzzatti ha fatto benissimo proponendo questo rinvio, perchè la questione che egli intende sollevare è della massima gravità.

Trattasi non solo della inconstituzionalità del decreto con cui fu approvata una convenzione internazionale ferroviaria che avrebbe dovuto approvare con legge, ma trattasi anche di esaminare se il ministero ha solto, coll'approvazione di quella convenzione, il governo austriaco dall'obbligo di costruire il tronco di ferrovia pel congiungimento colla linea Primolano-Bassano.

La questione è gravissima e deve essere discussa in condizioni migliori di quelle che presentava oggi la Camera... vuota.

La Camera si aggiornò oggi fino al 7 aprile.

Il Crispi ha inviato oggi da Napoli un telegramma per pregare la Camera di accettare la sua dimissione dall'ufficio di commissario del bilancio. Egli intende, a quanto pare, che, dopo le sue sfuriate di ieri, è impossibile qualsiasi accordo tra lui e il ministero, che ha respinto il suo appoggio, appoggiandosi al centro.

Il Crispi, dimettendosi dall'ufficio di membro della commissione del bilancio, avrebbe cessato, naturalmente, di presiederla. Considerando che ciò avrebbe prodotto nuovi ritardi nel lavoro di quella commissione, la Camera ha respinto le dimissioni del Crispi. Vedremo se egli insisterà o se riprenderà il suo ufficio di membro e di presidente della commissione generale del bilancio.

Ieri sera sono partiti da Roma più di cento deputati e altri cento partirono oggi. Stasera se ne andranno gli altri e non resteranno a Roma che quei pochi i quali vi hanno stabile domicilio.

Alcuni non volevano che la Camera facesse vacanza, ma questi zelanti non sono i più diligenti. Sono quelli che ostentano dello zelo, oppure quelli che non hanno interessi propri cui attendere e che vivono di politica.

L'onor. Sella partì oggi per Piemonte e l'on. Minghetti si è recato stasera a Bologna.

Il Senato approvò oggi la proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto aprile.

I Senatori partono pure stasera. A Roma, durante la settimana santa avremmo sciopero politico e non sarà male davvero, visto e considerato che quando il Parlamento lavora, i frutti sono quelli di cui l'Italia è spettatrice naseata e vittima.

Stamane S. M. il Re presiedette il Consiglio dei Ministri e firmò numerosi decreti. Il Re si congratulò col l'onor. Cairoli per le dichiarazioni fatte alla Camera.

IL VOTO SULLA POLITICA ESTERA

Nell'appello nominale sull'ordine del giorno Mancini, che esprimeva fiducia nel ministero, fra i deputati veneti hanno votato in favore:

Alvisi, Antonibon, Bernini, Billia, Dell'Angelo, Fabris, Giacomelli An-

gelo, Lucchini Giovanni, Micheli, Orsetti, Parenzo, Santi, Simoni, Toldi, Vardi.

Votarono contro: Agostinelli, Bonghi, Campostrini Cavalletto, Chiniaglia, Cittadella, Colpi, Dogliani, Osodilista, Fambri, Giacomelli Giuseppe, Luzzatti, Lioy, Malindi, Marchiori, Maurogonato, Minghetti, Papadopoli, Piccoli, Righi, Tarnani, Visconti Venosta.

Erano assenti: Arrigossi, Bertani, Borghi, Gabelli, Gritti, Mizzotto, Minich, Pontoni, Rizzardi, Saint-Bon.

Dei 47 deputati veneti adunque 15 votarono a favore del Ministero, 22 contro, e 10 erano assenti.

Morte di un Senatore

I giornali di Venezia annunziano con parole di fiammarico, cui si associamo, la morte ieri avvenuta del senatore Costantini, padre della sentenza Sormani-Moretta.

Non aveva che 65 anni.

DISORDINI REPUBBLICANI A MILANO

La commemorazione delle Cinque giornate a Milano diede luogo ieri ai soliti disordini. La Perseveranza scrive:

Dopo che fu appesa una corona alla tomba di Carlo Cattaneo, uno dei soliti parlatori di somiglianti occasioni incominciò un suo discorso dal loggiate che prospetta il Cimitero, intorno a Carlo Cattaneo, — dicendone la più sconclusionata cose. E, more solito, colse quest'occasione per deplorare la libertà attuale, dicendo ben altra essere quella che dobbiamo conseguire.

E venne quindi a discorrere della politica interna e della politica estera, — della condotta di Cairoli, che non s'attiene al suo programma, e finalmente, incominciò col solito ritornello dell'Italia irredenta, dicendone delle marchiane. L'ispettore di P. S., dott. Boggi, capì che era venuto il momento di imporre all'oratore il rispetto alla legge, e in nome di questa gli tolse la parola.

Non si oppose l'oratore e si congedò dicendo che cadeva all'intimazione fattagli.

Notisi che le rappresentanze operaie colle loro bandiere, appena furono deposte le corone avevano creduto bene di ritornarsene tosto alle case loro, non volendo fare da corifei agli oratori. E fu questo un buon pensiero.

Un gruppo dei suoi accoliti, per la maggior parte imberbi, s'era fermato fuori del cimitero, e quando videro avvicinarsi verso la città, in brougham, l'ispettore Boggi ed un ufficiale dei carabinieri, si fecero a scagliare loro dei sassi. Le guardie e i carabinieri arrestarono tosto due dei lapidatori.

Appena compiuto l'arresto, la turba si fece a tirare ancora delle pietre alle guardie ed ai carabinieri. Una guardia, certo Scarponi Nicola, fu colpito alla testa — ma fortunatamente il colpo fu parato dal k-py, e lo Scarponi non riportò che una lesione di poco conto. E allora due altri lapidatori furono sguantati.

I quattro arrestati furono immediatamente accompagnati alla Sezione VII di Questura, e quindi al carcere cellulare.

Un altro episodio della dimostrazione è questo:

Un ragazzetto di undici anni, trasse dall'abito una corona piegata in una fascia rossa, che voleva deporre egli pure sulle tombe di Carlo Cattaneo. L'ispettore Boggi volle vedere quale scritta recasse la fascia: e il fanciullo sgombrato, e dicendo che gliel'avevano consegnata due persone a lui ignote, diede al funzionario la corona, e quindi si confuse nella folla, e disparve.

Era una corona metallica, piegata, e sulla fascia erano impresse le seguenti parole: Ai caduti delle Cinque Giornate — e a Carlo Cattaneo — La Fratellanza repubblicana milanese — 21 marzo 1880.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 22. Il Re ha ricevuto ieri l'onor. Farini in udienza privata. Si dice che il ministero non abbia abbandonato la speranza di indurre l'onor. Farini a riprendere la presidenza dopo una nuova elezione per parte della Camera. L'onor. Farini però declinerebbe la candidatura.

Nel pomeriggio il Re ha ricevuto l'onor. Cairoli (Gazz. d'Italia)

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

ATENE, 22. — Tricupis presentò al Re ieri un memorandum, impegnandosi a formare un nuovo Gabinetto sotto certe condizioni. Avendo il Re accettato le condizioni, Tricupis presentò oggi al Re la lista seguente: Tricupis, Finanze ed Esteri, Petmezaz Interno, Lombardos Giustizia, Karabaki Guerra, Maurocordato Istruzione, Belgari Marina.

VIENNA, 22. — La notizia, pubblicata dal giornale Bohemia e telegrafata al Moniteur di Parigi, che nelle acque di Dalmazia sono state catturate due barche italiane con carico d'armi, è ufficialmente smentita. Il Governatore di Balazia interpellato in proposito annunziò quella voce non avere ombra di fondamento.

BERLINO, 22. — Orloff fu ricevuto dall'Imperatore e continuerà il 26 il suo viaggio per Pietroburgo. Bratiano recasi a Parigi.

CAIRO, 22. — L'Italia aderì senza condizioni alla formazione della Commissione Liquidatrice.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA 23 marzo 1880

A mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova ore 12 m. 53.33 Tempo medio di Roma ore 12 m. 9 s. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Time (22 marzo), Direction (Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom.), and Values (Bar. a 0-mill., Term. centigr., Tens. del vapore aq., Umidità rel., Dir. del vento, Vel. chl. oraria del vento, Stato del cielo, nuvol., quasi nuvol.).

CORRIERE DELLA SERA 23 marzo

ANCORA DEL VOTO

La Riforma, parlando dell'astensione dell'on. Crispi sul voto della politica estera, dice:

« Ora, l'argomento principale della discussione essendo la politica estera, l'astensione personale era imposta all'on. Crispi.

Quell'astensione non poteva naturalmente essere da altri seguita, senza correre il rischio di conseguenze che nessuno voleva provocare; quindi votarono pel ministero anche quelli che dividevano completamente il modo di considerare la situazione manifestato dall'on. Crispi.

On è che il ministero ha ottenuto ieri una fortissima maggioranza numerica, ma non può dirsi per questo che sia accresciuta la sua forza politica. Un voto in cui si raccolgono così diversi intendimenti, non è un voto che può rassicurare: esso, come disse l'on. Crispi, lascia vivere ma non fa governare.

La maggioranza di ieri non è infatti una maggioranza animata da un solo sentimento, fedele tutta ad uno stesso programma. essa non può dare quindi criteri e norme di governo; ed il ministero, per mantenersela, non potrà uscire dall'incertezza e dall'equivoco, dato pure che ciò basti a conservargliela.

Noi attendiamo quella maggioranza alla prima questione di principi che si presenterà alla discussione della Camera, e siamo sicuri di vederla scindersi, di veder separarsi i vari ed opposti elementi che l'hanno composta. Ed è questa questione di principi che noi invociamo, per avere una idea esatta della posizione del ministero e della Camera, degli intendimenti di quello e della volontà di questa.

Fino allora, si procederà come pur troppo s'è fatto sin qui: vivendo giorno per giorno, e questa è, per i governi parlamentari, la peggior vita possibile.

DISPACCI ESTERI

Parigi, 22. I Temps, in un articolo che si riguarda come ufficiale, sostiene la ne-

cessità di una nuova legge sulle congreghe religiose, pel motivo che quelle esistenti non possono non dar luogo ad arbitrii.

Si crede che questo articolo sia il preludio della presentazione di un progetto di legge che già si starebbe elaborando nei consigli del governo. Ma si prevede che un simile progetto non otterrà la maggioranza in Senato.

Si attende Fournier, ambasciatore presso la Turchia, che viene a Parigi in congedo.

(Pungolo)

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 22. — La Camera approvò l'esenzione dai diritti doganali dei bozzoli filati; ammise il diritto di 10 franchi sui filatacci di seta scardasatta.

La Camera ed il Senato si aggiornarono il 2 aprile.

Il Temps dice che la notizia, che Bratiano tratti per far entrare la Rumania nell'alleanza austro-tedesca sembra confermarsi, malgrado le smentite.

LONDRA, 22. — Hartington, indirizzandosi ieri agli elettori di Lancashire, bisbigliò la politica che fa entrare l'Inghilterra nell'alleanza Austro-tedesca, perchè può turbare i nostri buoni rapporti colla grande repubblica francese. Il Daily News dice: Bratiano dichiarò che il risultato della sua visita a Berlino fu assai soddisfacente per la Rumania.

Il Daily News dice che i russi organizzano la difesa di Koukoudia per mezzo delle tribù indigene.

Il Morning Post dice: Bismarck si è dislocato un braccio.

NOTIZIE DI BORSA

Table of stock market news with columns for location (Firenze, Roma, Londra, Parigi, Vienna, Londra) and various financial indicators (Rendita italiana, Rendita francese, Rendita spagnola, etc.).

ANNUNZI

LA FONDIARIA COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le rascolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

Capitale Sociale Lire 40 milioni in Oro Sede Sociale, Firenze, via Cavour 8. Agente generale nella Provincia di Padova, sig. G. Romati 2691.

PARIS ESTATE 1880 PARIS

Avviso alle Signore italiane

I Grandi Magazzini DEL PRINTEMPS DI PARIGI

si pregio di annunziare che il loro CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO comprendente la nomenclatura delle Novità della Stagione Estiva, in fatto di Seterie, Stoffe di fantasia e Lanerie, ecc. ecc., come pure i modelli delle più graziose creazioni in fatto di Vestiti, Costumi, Confezioni e Abbigliamenti per Signore e Bambini e vestiti VENUTO ALLA LUCE.

Questo grazioso Album della Moda (1) sarà inviato GRATIS e FRANCO a tutte quelle persone che ne faranno domanda affrancata al sig. Giulio Jaluzot.

GRANDI MAGAZZINI DEL PRINTEMPS a PARIGI

(1) Pubblicata nelle lingue italiana, francese, tedesca, olandese, spagnuola, svedese e danese. 3-434

Banca Mutua Popolare di Padova

A completamento delle cariche sociali mancano quindi quattro consiglieri, tre elettori del comitato di sconto, un arbitro.

Ad eleggere i quali s'invitano i soci a presentare la loro scheda all'ufficio della Banca nella Camera del Consiglio il giorno di mercoledì 24 corrente dalle 10 alle 1 pom. nelle mani degli scrutatori avvertendo che alle ore una precisa rimarrà chiusa la votazione qualunque sia il numero dei votanti essendo questa una continuazione dell'Assemblea tenuta il giorno 21 corr. senza che fosse interamente esaurito l'ordine del giorno. 1-155

PREMIATA offelleria e confetteria I. POLACCO

Via Gallo 486

Il sottoscritto lusingato dal copioso smercio ottenuto, l'anno scorso, dalle rinomate

FOCACCIE

si fa un dovere di avvertire la numerosa clientela che quest'anno pure nella ricorrenza delle Feste Pasquali non trascurerà cura alcuna per confermare quella fama di speciale squisitezza nella dose usata e che sarà mantenuta invariabile.

Il deposito si troverà sempre bene fornito per rispondere ad ogni richiesta eseguendo inoltre senza disturbo e maggior dispendio dei signori Committenti qualunque spedizione con ogni cura, esattezza, e sollecitudine. 6-136 I. POLACCO

Avviso

Come per il passato anche in questo anno il sottoscritto assume qualunque ordinazione per le rinomate Focaccine di sua fabbricazione. Senza nessun disturbo del committente saranno prontamente spedite ben condisionate a qualunque indirizzo, e spera di vedersi onorato dalla sua numerosa clientela.

GIACINTO NARDARI offelleria alla Luce

LA DITTA G. CUZZERI E COMP.

Negoziante Terraglie porcellane e cristalli in Piazza Erbe antico Negozio CINEGOTTO, è fornita di magnifico e svariato assortimento di carte da tappezzeria

ed è in grado di praticare prezzi convenientissimi da non temere concorrenza. 17-195

D'AFFITTARE

PER PROSSIMO 7 APRILE 1880 una Casa civile, in via S. Bartolomeo N. 3236, in due piani con pozzo ed orto.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Via Gigantessa N. 1286. 4-137

SPETTACOLI

TEATRO CARLINO — La drammatica compagnia del cav. Cesare Rossi rappresenta: Il figlio di Coradina. — Ore 8 1/2.

FOCACCIE

NELLE OFFELLERIE

ANGELO BRIGENTI

IN PADOVA

Piazza Unità d'Italia, e Via San Lorenzo.

Il sottoscritto offelleria onde maggiormente assicurarsi l'appoggio dei suoi concittadini, nulla ha risparmiato perchè anche quest'anno nella ricorrenza delle Feste Pasquali le sue rinomate e premiate FOCACCIE riescano perfette nel gusto e leggerezza, come furono benignamente giudicate in passato.

Per soddisfare il desiderio di tanti avventori, e per quanti lo vorranno onorare di comandi, egli ha disposto perchè nel Giovedì Santo i suoi negozi sieno anche forniti di PANETTONI uso MILANO.

I negozi stessi sono provveduti di un assortimento di vini e liquori in bottiglia, fra questi Malaga e Oporto di buona provenienza.

Si lusinga d'esser onorato di copiose commissioni, avvertendo di assumere spedizioni per ogni città d'Italia senza aumento di spesa, nè disturbo da parte dei committenti. 2-144 ANGELO BRIGENTI.

STABILI D'AFFITTARE PEL PROSSIMO 7 APRILE 1880

Appartamento in I. Piano, Via Spirito Santo, N. 1765. Casa con Bottega, S. Sofia, N. 3151. Casa e Bottega, S. Leonardo, N. 4741. Cucina e Due Stanze, Borgo Rogati, N. 2320.

Rivolgersi al sig. ABRAMO LUZZATO, Via Servi, N. 1061. 3-147

SI OFFRE A TUTTI IL metodo sicuro di speculare in modo positivo qualunque piccola o grossa somma ottenendone il sestuplo annualmente.

Per avere completi chiarimenti inviare Lire TRE a Diotti Angelo Via S. Anselmo N. 18 Torino. 3-153

AVVISO

Appartamento in II Piano al Ponte Molin N. 1401 di 3 stanze, tinelli, adiacenze e cucina, desiderato a fittarlo a piccola famiglia il prezzo sarà modico — trattare con Luigi Fantinati negoziante, Via Debole, 1 156

AVVISO

GIACOMO POLACCO ALLA PALANCA NEGOZIANTE DI MERCI

allo DEBITE (Piazza Erbe) non avendo potuto convenire per una nuova affiliazione col Municipio ha determinato di stralciare tutto il suo deposito manifatture consistenti in panni, stoffe, telerie, seterie, tappezzerie, coltrineggi, biancherie, sonagli, fazzoletti, velli ecc.

Alcuno dalle robaanti promesse oggi troppo abusate promesse che si risolvono in brutte mistificazioni da cui rifugge la sua lealtà, si limita ad offrire le suddette sue merci col ribasso reale dal 5 al 10 p. 100 sui prezzi da qualsiasi altro praticati, senza tema di seria concorrenza, e di ismentite. 3-135

LA DITTA

SEBASTIANO CASALE

S. Lorenzo dopo la perdita dei due suoi cari figli decide ritirarsi dal commercio e fino da oggi 1° marzo 1880 invita:

1. Tutti i suoi creditori a presentarsi, per essere sul punto interamente pagati.

2. Avvisa che col giorno stesso mette in vendita — a prezzi ridotti anche al disotto delle fabbriche — tutto il suo Deposito di Mercè d'ogni provenienza consistente in panni e stoffe di vendita per uomo e donna, di seta, lana, cotone, lino — a tutti i prezzi — Telerie dalle più fine alle più ordinarie — tappazzerie e servizi da tavola — Stoffe da mobili e carrozze — Corinaggi, caperte, cippetti ecc. ecc. ecc.

3. Offre anche un assortimento articoli di mercerie minuti, per l'impianto d'un piccolo negozio.

4. Previene che il Ceto Commerciale godrà dei riguardi dovuti.

5. Propone d'affittare od anche vendere, tutto il suo Stabile grande magazzino e casa soprastante e vicina, superficie circa 4000 m. q., con tutti gli accessori relativi all'esercizio. 13-4

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud & C. 39 e 40, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

Successo Immenso!! Bisogna provarlo per credere!

Il Caffè della Guadalupe è di gusto eguale al Moka, è sano ed economico, tre volte il prezzo dell'altro caffè. — La vendita straordinaria che si fa in tutte le parti d'Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere, nessuno deve astenersi dal farne prova. Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1.50 il chilogramma franco d'imballaggio, ed si compratori di 25 chilogrammi anche franco di porto!
Inviare l'importo a Paradisi Emilio, Via S. Secondo, 22, TORINO

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
- MORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Lazzati. Padova 1868, in-12. L. 2.—
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8. L. 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. L. 10.—
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. L. 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. L. 8.—
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. L. 8.—
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. L. 6.—
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. L. 3.—
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. L. 8.—
- SOUHPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. L. 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. L. 3.—
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. L. 8.—
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. L. 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. L. 2.—
- Idem moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. L. 1.—

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: «Allgemeine Medicinische Central Zeitung», pag. 128, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eufandica nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Moravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lu. 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite di ogni specie, applicate alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abusoso commercio di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera TELA ALL'ARNICA, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINITE GIA' AVANZATA che io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qualunque vento, giacchè è bene che tutti quanti se ne sentano sempre qualche scedda in caso di scoria, perchè ho pure notato essere essa benissimo per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi — Dott. CESARE BONOMI.

Bologna, 17 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 2,50 per la busta detta. L. 5,00 per la seconda. L. 10,00 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a PADOVA: Pianori e Nasso, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, farmacista all'Angelo — Zanetti, farmacista — Bernardi e Duror, farmacia — M. Borsari, farmacista Via Carmine — R. Sertorio, farmacista — TORINO: all'ingresso Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, Via Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Dorogosa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Simebregli; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cosare Pegna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia O. Finzi — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Bruzza Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo-Zigglotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolani — FOLLIGNO: Benedetto Sante — FERUGIA: farm. Veschi — Rieti: Domenico Petrali — TERNI: Corafogli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRISTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Androvia N., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni & C. via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 145-430

Pubblcazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

<p>LEBBANA PROF. F. (Biblioteca Medica)</p> <p>Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.00</p> <p>L' Educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50</p> <p>Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50</p> <p>LEMOINE PROF. A. IL Linguaggio degli animali in-12 - Lire 1.50</p> <p>LOMBROSO PROF. G. L' Uomo Bianco e l' Uomo di Colore in-16 - Lire 2</p>	<p>Psiche Sonetti inediti di G. Prati in-12 di pag. 560. - Lire 25</p> <p>SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA sui principali contorni INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. 500</p>	<p>BERNARDI DOCT. L. (Biblioteca Scolastica)</p> <p>Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4</p> <p>BOLAFFIO DOCT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema CARLSBERGER in-12 Terza edizione - Lire 1.50</p> <p>BERLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50</p> <p>MUZZI L. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50</p>
--	---	---

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano
di Giacinto Gallina

Una **Famiglia in rovina**
Elzeviriana

Nissun va al Monte
dizione
Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

Tavole di Logaritmi
SANTINI prof. G.
PRECEDUTE
da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Vigilotti da visita
Opuscoli
per notte
Indirizzi

Prem. ta Tipografia
editrice

Padova - **F. Sacchetto** - Padova
Via Servi - Via Servi

fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Spignati e Sonetti
Opere di lusso ed economiche
Cambiali

Titoli di Prestite
Tabelle ad uso ufficio
Fatture

Lettere di porto
Pubblicazioni periodiche
Avvisi

CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LEGGI BELLAVITE
NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
A
IV. In sette. - V. Divisibili ed indivisibili.
Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

LUSSANA PROF. FILIPPO
Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE
Sacchetto, 1879 - Volume II - Lire OTTO

CANEVIERI prof. G.
Manuale
di Apicoltura Razionale
con incisioni.
Un volume in-12 - Padova 1875 - L. 2.50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO
della Società in Italia
in-12 - Lire 4

Tipografia editrice F. Sacchetto